

Forlì

ACCORDO TRA AUSL E UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Convenzione siglata In ospedale arrivano gli specializzandi

Per la prima volta il "Morgagni-Pierantoni" riconosciuto come struttura idonea per i medici appena laureati

FORLÌ

GAETANO FOGGETTI

«Ci abbiamo messo un anno e mezzo per far arrivare nel nostro ospedale i medici specializzandi dell'Università e ora puntiamo a far parte della Scuola di Medicina. Non mi sbilancio sui tempi ma sono ottimista». È Giorgio Ercolani, dirigente dell'Unità di Chirurgia e terapie oncologiche avanzate del "Morgagni-Pierantoni" a commentare la delibera dell'Ausl Romagna, numero 584 del 29 dicembre scorso, che approva la convenzione con l'Alma Mater per lo svolgimento nei più importanti ospedali romagnoli delle attività formative dei medici in formazione specialistica iscritti alle varie Scuole di specializzazione.

Effetti immediati

«È una svolta epocale», sottolinea

il primario, il cui incarico di docente universitario a Bologna ha giocato un ruolo decisivo nell'accordo tra Ausl e Ateneo. «Anche se in molti hanno collaborato a raggiungere lo scopo», si schernisce. «Entrando nella rete formativa, all'Ausl è riconosciuta la capacità di accogliere neo laureati». Nel dettaglio la Chirurgia forlivese ospiterà due specializzandi che si avvicenderanno ogni sei mesi. «Il numero giusto - sottolinea Ercolani - per poterli seguire. Il primo è già operativo, il secondo a fine mese». Altrettanti dovrebbero essere impiegati nell'Unità di Chirurgia Toracica che attende la nomina del nuovo primario.

Il ruolo

E questi medici non avranno certo la possibilità di annoiarsi.

«Dovranno svolgere attività clinica e assistenziale in reparto - spiega Ercolani - formarsi in camera operatoria e dare il proprio contributo in laboratorio. Il tutto sempre affiancati da un medico strutturato nelle vesti di tutor». Risorse preziose anche perché a pagarle sarà l'Ateneo. «Certo. Lo stipendio dello specializzando è erogato dall'Università di Bologna. Inoltre ci porteremo in casa giovani fortemente motivati, tutti tra i 25 e 26 anni, ai quali insegneremo la professione chiedendo in cambio impegno anche sul fronte della ricerca scientifica».

**ERCOLANI:
«VOGLIAMO
ANCHE
LA SCUOLA
DI MEDICINA»**

La sfida

E all'orizzonte la Scuola di Medicina. «Ci stiamo lavorando e ci sono tutti i presupposti per arrivarci in un tempo accettabile».



Giorgio Ercolani, primario dell'Unità Operativa di Chirurgia e terapie oncologiche avanzate dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni"

L'accreditamento ufficiale ai presidi sanitari romagnoli

FORLÌ

La possibilità di accogliere medici specializzandi è frutto anche dell'accreditamento che, in base al Decreto Interministeriale n. 402/2017, i vari ospedali romagnoli hanno ottenuto. Riconoscimento che attesta «il possesso degli standard generali e specifici richiesti per svolgere attività di formazione specialistica». Accredito disposto, su

proposta dell'Osservatorio nazionale, con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e viene successivamente recepito dalla stessa Università con decreto del Rettore. Ed è questa "certificazione", come ha sottolineato anche il dottor Giorgio Ercolani - che il mondo universitario lo conosce dall'interno come docente - ad aver rappresentato la svolta.

L'ex segretaria Lia Piraccini assunta dal Comune di San Mauro

La funzionaria aveva chiesto l'aspettativa dopo il caso dei gettoni contestati ai capigruppo

FORLÌ

Il titolo della delibera è critico, ma dietro la dicitura "Conclusione del procedimento avviato nei confronti della dottoressa Lia Piraccini", si cela la definitiva chiusura del rapporto di lavoro tra il Comune e il suo segretario generale che il 28 settembre scorso aveva chiesto e ottenuto un congedo di due anni per ragioni di assistenza familiare e che, due mesi dopo, ha lasciato il posto ancora formalmente occupato in Municipio per assumere un altro incarico.

Sì, Lia Piraccini dall'inizio dello scorso dicembre è, infatti, segretario generale del Comune di San Mauro Pascoli, incarico accettato dalla stessa il 24 novembre scorso e del quale il sindaco di Forlì è giunto a conoscenza attraverso una nota inviata il 6 dicembre. Nota che comporta, di fatto, la cessazione del rapporto lavorativo con il Comune forlivese diventata definitiva con la delibera di presa d'atto da parte della giunta, datata 28 dicem-



L'ex segretaria Lia Piraccini

bre. Molto particolare, comunque, la sequenza temporale che "spiega" l'intestazione della delibera. Perché la dicitura "conclusione del procedimento nei confronti di Lia Piraccini"? Alla base di tutto c'è la complessa vicenda politica della restituzione dei gettoni di presenza alle conferenze dei capigruppo richiesta tramite una lettera inviata l'estate scorsa ai diretti interessati proprio dal segretario. Una "bufera" per la quale l'Amministrazione aveva ravvisato responsabilità dirette in capo a Lia Piraccini, avviando il 14 novembre scorso un procedimento di revoca sulla base di relazioni da cui «emergono comportamenti as-

sunti, nel corso dell'incarico rivestito, di assoluta gravità idonei a rompere il rapporto fiduciario che deve sussistere alla base di un incarico di tale delicatezza per la legittimità degli atti e per la organizzazione dell'ente».

Il sindaco Davide Drei in quella occasione aveva quindi invitato il segretario generale in congedo a rendere motivazione dettagliata dei comportamenti in questione, convocandola per un incontro chiarificatore che avrebbe dovuto svolgersi il 13 dicembre. Una settimana prima, invece, è arrivata la lettera che informava dell'avvenuto incarico assunto nel Comune di San Mauro Pascoli e il giorno precedente una nota dell'avvocato Stefano Spinelli che, per tale ragione, avanzava «rilievo di improcedibilità del provvedimento di revoca» ritgettando «genericamente» tutti gli addebiti mossi.

Pertanto, nessun incontro con il sindaco Drei, il procedimento di revoca decade e il Comune ora cercherà un nuovo segretario generale "di ruolo". Sul caso politico, comunque, gli interrogativi restano.

ENRICO PASINI

Ex parlamentari in classe per insegnare i valori della Costituzione

Siglato il protocollo tra l'associazione degli ex parlamentari e l'Ufficio scolastico regionale

FORLÌ

Gli ex deputati e senatori insegneranno Costituzione e "democrazia parlamentare" nelle scuole. Ecco lo scopo del protocollo d'intesa siglato tra Ufficio scolastico regionale, rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari, e Associazione nazionale ex parlamentari della Repubblica presente con il forlivese Valter Bielli. In sostanza il patto ha come oggetto «l'educazione alla cittadinanza sociale favorendo percorsi educativi e didattici tra scuola e istituzioni». «Il protocollo - ricorda Bielli - si colloca nell'ambito delle finalità che si è data l'associazione tra gli ex parlamentari, sorta per tutelare e valorizzare le istituzioni democratiche e la Costituzione in primis. Il progetto "Costituzione e Parlamento a scuola", infatti, si articolerà in incontri da concordarsi con gli organi delle istituzioni scolastiche interessate a cui parteciperà un ex depu-



Valter Bielli e Stefano Versari

tato o ex senatore. Si intende far conoscere il valore della democrazia parlamentare, non tanto in termini nozionistici, ma come occasione per una autentica azione educativa volta alla formazione del cittadino. Incontri per dialogare, sollecitare curiosità e partecipazione, soffermandoci essenzialmente sui principi fondamentali della nostra Carta costituzionale e sul tema della partecipazione e dei diritti di cittadinanza». Al termine degli incontri, poi, gli studenti che si dimostreranno interessati al progetto saranno coinvolti anche con la proposta "Scriviamo insieme una legge".